

SICUREZZA A gennaio comincia la sperimentazione delle forze dell'ordine a Roma, Milano e Napoli

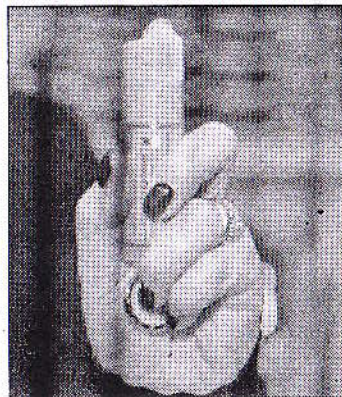
Spray al peperoncino per i poliziotti

ROMA - Spray al peperoncino in dotazione a poliziotti e carabinieri. La sperimentazione partirà a gennaio a Roma, Milano e Napoli. Via libera, dunque, dopo una serie di verifiche, allo spray che nebulizza un principio attivo a base di Oleoresin Capsicum, sostanza irritante, a non più di 3 metri di distanza.

Lo spray sarà inizialmente assegnato in via sperimentale ai poliziotti della Polfer Stazione e Volanti di Milano, nonché ai carabinieri dei reparti operativi di Roma e Napoli. Sono esclusi, per ora, i reparti mobili. Nel

caso di positivo riscontro della sperimentazione, l'uso della dotazione potrà essere allargato.

Da anni i vertici della sicurezza hanno preso in considerazione la possibilità di dotare le forze dell'ordine di questa 'arma', ma dubbi sulla pericolosità della sostanza ne avevano sempre frenato l'introduzione. Lo stesso capo della polizia, Antonio Manganelli, in audizione alla commissione Affari Costituzionale della Camera nel febbraio del 2012, aveva rilevato l'utilità dello spray. «Ad una carica di aggressività che si aggiunge al



AUTODIFESA Spray al peperoncino

gas - aveva detto - abbiamo sempre pensato, ma ci sono difficoltà, perché commissioni come quelle del ministero della Salute frequentemente concludono che il capsicum fa male».

**Il prodotto
nebulizza
una sostanza
irritante**

Ora i dubbi sono stati sciolti e c'è stato il via libera.

Lo spray che verrà usato nella sperimentazione, al pari dei tre tipi per i quali è stata autorizzata la libera vendita, contiene un modesto contenuto di principio attivo (capsicum disciolto non superiore al 10 per cento) e non ha impatti duraturi sulla salute della persona colpita.

Una conferma viene dal Coisp, uno dei sindacati della Polizia. «Per il momento non si parla di un utilizzo per le manifestazioni di piazza» spiega Franco Maccari, segretario generale. «Io mi auguro che vengano distribuiti a tutti. L'obiettivo non è quello di fare male, ma semplicemente di evitare che gli operatori finiscano per essere coinvolti in risse nel corso dello svolgimento dei servizi, specialmente quelli notturni».